



Ospite del Rotary Club di Acqui

## Riccardo Coletti reporter di guerra

**Acqui Terme.** Ancora l'Ucraina alla ribalta attraverso gli inviati dei giornali.

E se Aldo Nicastro ("CorSera"), dopo aver incontrato il pubblico acquese venerdì 14 ottobre, nell'ambito dell'"Acqui Storia", ora già corrisponde dalla zona di guerra, Riccardo Coletti ("La Stampa"), dopo due non facili esperienze al fronte, è ancora in attesa di ripartire. Presto lo farà. Sempre disponibile, però, a raccontare la professione - ardua e complicata: e ricordiamo le parole, a tal proposito, di Amedeo Ricucci... - del reporter di guerra.

Dopo la conferenza promossa dai Lettori Premio "Acqui Storia" di inizio settembre (era il 9, nella sala ex Kaimano; la cronaca su "L'Ancora" del 18), è stato il Rotary Club di Acqui Terme, martedì 18 ottobre, ad invitare Riccardo Coletti presso gli ambienti della Cantina "Cuvage".

Intervistato da Gualberto Ranieri, Riccardo Coletti ha raccontato del "nuovo mestiere" che sostanzialmente ha imparato dal marzo scorso. Apprendendo le regole base di un lavoro (prima, infatti, scri-

veva sulle pagine di Asti e Alessandria) in cui senza sicurezza non si opera. Ma che uccide, purtroppo, anche tra gli operatori dei media (undici vittime dall'inizio del conflitto).

"Difficile organizzare le giornate: sono le condizioni a permettere la realizzazioni dei piani che avevi ipotizzato; ci si muove in gruppo, ma anche da soli, all'occorrenza".

Incalzato dalle domande, Coletti ha anche svelato diversi retroscena dell'esperienza: giungere prima degli Ucraini nei villaggi liberati rischia di farti passare, ai loro occhi, come spia; pane e stecche di sigarette sono i migliori lasciapassare; c'è poi il tema del controllo delle informazioni, per smontare le fake news; ma certe volte i fatti da raccontare sono importantissimi, sei da solo, ma devi convincere la redazione a concederti lo spazio... Che per te, naturalmente, non basta mai...

Senza dimenticare che diventare un efficace reporter implica attenzione e dedizione, tempo, benzina, nervi saldi (importante che paura e stress non ti inducano a scelte errate) e... fortuna. **G.Sa**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



014068